



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Prot. n. 55

Spedito il 29 settembre 2011

Roma, 29 settembre 2011

Alla c.a.

Ministro On.le Avv. Mariastella GELMINI

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca

E p.c.

Direttore Generale

Dott. Daniele LIVON

Direttore Generale

Dott. Luciano CHIAPPETTA

Capo Dipartimento

Prof. Giovanni BIONDI

SEDE

Oggetto: Mozione riguardante la revisione del punteggio d'ingresso per studenti stranieri nelle Università italiane

Alla luce dei recenti test d'ingresso alle Facoltà di Medicina delle Università italiane, si possono riscontrare che i risultati conseguiti dai partecipanti stranieri, in termini di ammissione, sono gravemente al di sotto delle aspettative.

Questo risultato (50 studenti idonei sui circa 2000 che hanno sostenuto il test) è dovuto principalmente alla estrema selettività delle 40 domande che premiavano conoscenze di Cultura generale, che difficilmente un giovane cresciuto all'estero poteva preparare.

Questa selettività ha lasciato vacanti diversi posti riservati per legge agli studenti stranieri, creando un forte danno per quest'ultimi e quindi per l'intera comunità studentesca italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Gli studenti stranieri che sostengono il test di ammissione nelle Università italiane investono, in questo loro obiettivo, diversi mesi e ingenti risorse economiche a causa dei farraginosi requisiti posti solo per poter partecipare ai concorsi.

Allo stesso tempo, gli studenti stranieri offrono importanti opportunità di confronto tra i colleghi dei diversi Paesi, creando un dinamismo e un fermento culturale che eleva l'intera Comunità studentesca.

SI AUSPICA PERTANTO

di rivedere, per l'anno venturo, il punteggio d'ingresso per gli studenti stranieri nelle Università italiane, abbassando la soglia minima, garantendo, in questo modo, la copertura dei posti già riservati.

Si chiede, inoltre, che venga verificata la fattibilità giuridica dell'ipotesi di applicare quanto chiesto per l'anno venturo anche per l'anno in corso.

Il Presidente
Mattia Sogaro